



ISTITUTO COMPRENSIVO VR 15 - BORGO VENEZIA

Via Cesare Betteloni, 21 - 37131 Verona

Tel. 045 525551 - 045 8401090

C.F. 93185290231

e-mail vr1c89000v@istruzione.it sito web www.ic15verona.edu.it

n. prot., data e luogo: vedi segnature

**Oggetto: Regolamento percorso a indirizzo musicale Scuola Secondaria di I grado -I.C. 15
Borgo Venezia Plesso -Fincato Rosani.**

**Approvato dal Collegio dei Docenti in data 26/01/2023 e dal Consiglio di Istituto
in data 03/02/2023.**

VISTA la normativa vigente in materia di insegnamento dello strumento musicale nella secondaria di I grado alla data di adozione del presente regolamento:

D.M. del 6 agosto 1999, n. 235- *Riconduzione ad ordinamento dei corsi sperimentali ad indirizzo musicale nella scuola media ai sensi della legge 3.05.1999 n. 124 art.11, comma 9;*
D.M. del 6 agosto 1999, n. 201- *Corsi ad indirizzo Musicale nella scuola Media-Riconduzione e Ordinamento - Istituzione classe di concorso di "strumento musicale" nella scuola media, Dlgs. del 13 Aprile 2017, n. 60 – Norme sulla promozione della cultura umanistica, sulla valorizzazione del patrimonio e delle produzioni culturali e sul sostegno della creatività, a norma dell'art.1, commi 180 e 181, lettera g), della legge 13 luglio 2015, n. 107*

D.l. del 1 luglio 2022, n. 176 – *Decreto recante la disciplina dei percorsi a indirizzo musicale delle scuole secondarie di primo grado*

VISTA la normativa vigente in materia iscrizioni alle scuole di ogni ordine grado alla data di adozione del presente Regolamento

VISTO il PTOF adottato dall'Istituto Comprensivo VR15;

si approva

l'adozione del seguente Regolamento dei percorsi ordinamentali a indirizzo musicale quale parte integrante del Regolamento d'istituto della scuola.

Premessa

L'insegnamento strumentale costituisce integrazione interdisciplinare ed arricchimento dell'insegnamento obbligatorio dell'educazione musicale nel più ampio quadro delle finalità della scuola secondaria di I grado e del progetto complessivo di formazione della persona.

“I percorsi a indirizzo musicale concorrono alla più consapevole acquisizione del linguaggio musicale da parte dell'alunna e dell'alunno integrando gli aspetti tecnico-pratici con quelli teorici, lessicali, storici e culturali, fornendo, altresì, occasioni di integrazione e di crescita anche per gli alunni in situazione di svantaggio” (D.I. 226/22, art. 1, c.3).

Esso concorre, pertanto, alla più consapevole appropriazione del linguaggio musicale, di cui fornisce all'alunno una piena conoscenza, integrando i suoi aspetti tecnico - pratici con quelli teorici, lessicali, storici e culturali che insieme costituiscono la complessiva valenza dell'educazione musicale; orienta quindi le finalità di quest'ultima anche in funzione di un più adeguato apporto alle specifiche finalità dell'insegnamento strumentale stesso.

Sviluppare l'insegnamento musicale significa fornire agli alunni, destinati a crescere in un mondo fortemente segnato dalla presenza della musica come veicolo di comunicazione, spesso soltanto subita, una maggiore capacità di lettura attiva e critica del reale, una ulteriore possibilità di conoscenza, espressione e coscienza, razionale ed emotiva, di sé.

Obiettivo del corso triennale, quindi, una volta fornita una completa e consapevole alfabetizzazione musicale, è porre alcuni traguardi essenziali che dovranno essere da tutti raggiunti. Il rispetto delle finalità generali di carattere orientativo della scuola media non esclude la valorizzazione delle eccellenze.

Adeguate attenzione viene riservata a quegli aspetti del far musica, come la pratica corale e strumentale di insieme, che pongono il preadolescente in relazione consapevole e fattiva con altri soggetti.

L'insegnamento strumentale:

- promuove la formazione globale dell'individuo offrendo, attraverso un'esperienza musicale resa più completa dallo studio dello Strumento, occasioni di maturazione logica, espressiva, comunicativa;
- integra il modello curricolare con percorsi disciplinari intesi a sviluppare, nei processi evolutivi dell'alunno, unitamente alla dimensione cognitiva, la dimensione pratico - operativa, estetico - emotiva, improvvisativo - compositiva;
- offre all'alunno, attraverso l'acquisizione di capacità specifiche, ulteriori occasioni di sviluppo e orientamento delle proprie potenzialità, una più avvertita coscienza del sé fisico (la postura, il rapporto con lo spazio, i movimenti sullo strumento) e del modo di rapportarsi al sociale;
- fornisce ulteriori occasioni di integrazione e di crescita anche per gli alunni in situazione di svantaggio;

- interiorizzare i valori alla base dei principi interdisciplinari che investono la scuola italiana, quali le pratiche inclusive, il contrasto alla dispersione scolastica, la prevenzione alle azioni di bullismo;
- accresce il gusto di vivere in gruppo;
- avvia gli alunni a sostenere un'esibizione pubblica controllando e gestendo la propria emotività;
- abitua i ragazzi a creare, a verificare e ad accettare le regole, a rispettare le idee degli altri, e ad accoglierle in senso costruttivo, a recepire possibilità di cambiamento dei ruoli e a superare l'individualismo e ad essere autonomi nel gruppo stesso.

In particolare, la produzione dell'evento musicale attraverso la pratica strumentale:

- comporta processi di organizzazione e formalizzazione della gestualità in rapporto al sistema operativo dello Strumento concorrendo allo sviluppo delle abilità sensomotorie legate a schemi temporali precostituiti;
- dà all'alunno la possibilità di accedere direttamente all'universo di simboli, significati e categorie fondanti il linguaggio musicale che i repertori strumentali portano con sé;
- consente di mettere in gioco la soggettività, ponendo le basi per lo sviluppo di capacità di valutazione critico-estetiche;
- permette l'accesso ad autonome elaborazioni del materiale sonoro (improvvisazione - composizione), sviluppando la dimensione creativa dell'alunno.

L'essenziale aspetto performativo della pratica strumentale porta alla consapevolezza della dimensione intersoggettiva e pubblica dell'evento musicale stesso, fornendo un efficace contributo al senso di appartenenza sociale.

Art. 1 – INDICAZIONI GENERALI

1.1. - L'iscrizione ai percorsi ordinamentali a indirizzo musicale (d'ora in poi chiamati "percorsi a indirizzo musicale") è vincolante per tutta la durata del corso di studi della scuola Secondaria di primo grado ed è parte integrante del piano di studio dello studente e materia degli esami di Stato al termine del primo ciclo d'istruzione, completando il percorso con l'esecuzione solistica o collettiva durante la prova orale dell'Esame di Stato conclusivo del Primo ciclo di istruzione.

1.2 - Nei percorsi a indirizzo musicale l'insegnamento dello strumento costituisce parte integrante dell'orario annuale personalizzato dell'alunna e dell'alunno che si avvale di detto insegnamento e concorre alla determinazione della validità dell'anno scolastico. Lo strumento musicale è infatti a tutti gli effetti una materia curricolare, con valutazione autonoma periodica e finale nei tre anni di corso.

1.3 - Le ore di lezione concorrono pertanto alla formazione del monte ore annuale e all'ammissione dello scrutinio finale.

1.4 - La volontà di frequentare i percorsi a indirizzo musicale è espressa all'atto

dell'iscrizione alla classe prima.

Art. 2 – MODALITA' D'ISCRIZIONE

2.1 - L'iscrizione ai percorsi a indirizzo musicale è aperta a tutti gli alunni che si iscrivono per la prima volta alla Scuola Secondaria di Primo Grado, compatibilmente con i posti disponibili. Non sono richieste abilità musicali pregresse.

2.2 - L'Istituzione scolastica ogni anno, in tempi utili rispetto all'apertura delle iscrizioni alle classi prime per l'anno scolastico successivo, pubblica sul sito istituzionale i posti disponibili per la frequenza ai percorsi a indirizzo musicale distinti per specialità strumentale e anno di corso, nel rispetto dei parametri numerici fissati dall'art. 11 del D.P.R. 20 marzo 2009, n. 81.

2.3 - La famiglia dell'alunno, all'atto dell'iscrizione, può esprimere l'ordine di preferenza degli strumenti insegnati nel Corso ad Indirizzo Musicale.

2.4 - Le indicazioni fornite hanno valore informativo e orientativo, ma non vincolante.

2.5 - L'assegnazione dello strumento è determinata dalla Commissione sulla base della prova orientativo - attitudinale.

2.6 - La Scuola predispone la prova orientativo - attitudinale entro il termine di scadenza delle iscrizioni e comunque non oltre i termini indicati nella circolare ministeriale annualmente emanata sulle iscrizioni alle classi prime per l'anno scolastico successivo.

2.7 - Le indicazioni fornite hanno puramente valore informativo ed orientativo e non sono vincolanti per la Commissione esaminatrice. Per avere un'equa distribuzione tra gli strumenti, infatti, l'assegnazione può non corrispondere alle prime scelte espresse nel modulo di iscrizione.

2.8 - Una volta assegnato, lo strumento è materia curricolare, ha la durata di tre anni ed è parte integrante del piano di studio dello studente e materia degli Esami di stato al termine del primo ciclo di istruzione.

Art. 3 – PROVA DI AMMISSIONE ORIENTATIVO - ATTITUDINALE

3.1 - Si accede ai percorsi a indirizzo musicale previo superamento di una prova di ammissione orientativo-attitudinale.

3.2 - La Commissione Esaminatrice, prima dell'attivazione del corso, è composta da almeno 3 docenti della scuola con Diploma di Conservatorio; una volta entrati a regime, la Commissione Esaminatrice sarà composta da almeno un docente per ognuna delle specialità strumentali e un docente di musica della scuola; essa è presieduta dal Dirigente scolastico o

da un suo delegato. Le funzioni di segretario della commissione sono assunte da un membro della Commissione stessa.

3.3 - Il numero di alunni ammessi a frequentare il percorso a indirizzo musicale è determinato tenuto conto delle indicazioni espresse dall'art. 2 del D.M. 6 agosto 1999, n. 201, nonché dei parametri numerici fissati dall'art. 11 del D.P.R. 20 marzo 2009, n. 81.

3.4 - L'assegnazione dello strumento è ad insindacabile giudizio della Commissione e tiene conto delle preferenze espresse dalle famiglie nelle domande di iscrizione, delle caratteristiche attitudinali emerse durante le prove e delle disponibilità di organico. Gli alunni non ammessi, ma dichiarati idonei, potranno essere inseriti in graduatoria in qualità di riserve.

3.5 - Gli alunni ammessi verranno ripartiti in quattro gruppi per l'insegnamento dei quattro strumenti musicali; tali gruppi dovranno essere formati da un numero di alunni bilanciato, tendenzialmente equinumerici.

3.6 - Non sono ammessi passaggi da uno strumento all'altro.

3.7 - I criteri per lo svolgimento della prova orientativo-attitudinale per l'ammissione al corso ad indirizzo musicale, sono predisposti dalla Commissione, che stabilisce anche i punteggi.

3.8 - Le prove sono svolte per tutti gli alunni con le stesse modalità e consistono in esercizi di difficoltà progressiva, atti a verificare e valutare:

- il senso ritmico;
- la coordinazione psico-motoria;
- le eventuali competenze musicali di base;
- discriminazione delle altezze dei suoni
- intonazione

Gli alunni che sanno già suonare uno strumento potranno eseguire brani musicali a propria scelta. Un breve colloquio e un'osservazione oggettiva verificheranno inoltre la predisposizione alla pratica strumentale, la spinta motivazionale e le attitudini fisiche relativamente ai diversi strumenti musicali.

3.9 - Nell'elaborazione e valutazione delle prove per gli alunni e le alunne con disabilità e/o con disturbo specifico dell'apprendimento, la Commissione terrà conto dell'eventuale documentazione medica e didattica presentata dalla famiglia.

Art. 4 – DETERMINAZIONE DELLE GRADUATORIE E ASSEGNAZIONE DELLO STRUMENTO

4.1 - Per ogni strumento musicale presente nell'organico del percorso a indirizzo musicale viene stilata una graduatoria.

4.2 - L'ordine di inserimento nelle diverse graduatorie è determinato dalla Commissione Esaminatrice tenendo conto dei seguenti parametri:

- punteggio ottenuto nella prova orientativo - attitudinale;
- posti disponibili per ogni classe di strumento;
- predisposizione fisica e capacità di coordinazione psico-motoria, in relazione agli strumenti segnalati dallo studente come preferiti;
- motivazioni all'impegno evidenziate dal candidato attraverso i questionari compilati il giorno della prova.

4.3 - Tutti i parametri concorrono all'assegnazione dello strumento musicale allo studente, nella misura deliberata annualmente dalla Commissione.

4.4 - Il giudizio orientativo - attitudinale sull'assegnazione dello strumento, espresso dalla commissione, è definitivo e insindacabile.

4.5 - Considerato l'obbligo da parte dell'Istituzione Scolastica di costituire classi di strumento omogenee per numero e per fasce attitudinali, i candidati vengono informati nel corso dello svolgimento della prova che la preferenza per lo studio di uno strumento specifico, espressa in fase di iscrizione e riportata poi sui questionari dei test, non è considerata vincolante per la determinazione delle singole graduatorie di strumento.

4.6 - È previsto un periodo di "prova" (fino a fine novembre dell'a.s. della classe prima), entro il quale il Consiglio di Classe ha la facoltà di valutare l'opportunità o meno di far proseguire la studentessa o lo studente nello studio dello strumento musicale assegnato, oppure, di modificarne l'assegnazione.

4.7 - Tali decisioni saranno adottate sulla base di difficoltà evidenti manifestate dall'alunna o dall'alunno e riscontrate dai docenti nel corso dei primi mesi di studio dello strumento assegnato dalla Commissione sulla base dei risultati ottenuti dalla studentessa o dallo studente nelle prove orientativo - attitudinali.

4.8 - Le graduatorie saranno utilizzate nei casi di rinuncia, trasferimenti o impedimenti vari che dovessero determinare posti disponibili nelle singole classi di strumento.

Art. 5 – PUBBLICAZIONE DELLA GRADUATORIA

La graduatoria verrà pubblicata entro 5 giorni dalla comunicazione da parte U.S.R. dell'accoglimento della richiesta di istituzione dei percorsi a indirizzo musicale.

Una volta entrati a regime, gli esiti della prova orientativo- attitudinale e l'attribuzione dello strumento di studio vengono esposti all'albo della scuola e pubblicati nel sito istituzionale nel rispetto della normativa vigente ed entro 5 giorni lavorativi dal termine dei lavori della Commissione.

Art. 6 – ESCLUSIONI – RINUNCE - RITIRI

6.1 - Nel caso in cui un alunno non sia ammesso all'indirizzo musicale sarà iscritto d'ufficio al corso ordinario dell'Istituzione scolastica.

6.2 - La rinuncia all'indirizzo musicale, una volta che lo studente è ammesso, deve essere motivata per iscritto dalla famiglia entro 15 giorni dalla pubblicazione della graduatoria definitiva.

6.3 - Non è prevista la possibilità di ritirarsi dal percorso a indirizzo musicale, eccetto che per ragioni eccezionali ed esclusivamente di carattere sanitario, previa presentazione della famiglia di apposita certificazione medico-sanitaria che attesti l'effettiva impossibilità a proseguire gli studi musicali, di norma entro e non oltre la fine del primo quadrimestre del primo anno di corso, ovvero, sempre su richiesta della famiglia, nel caso di non ammissione alla classe successiva.

Art. 7 – AMMISSIONI IN ANNI SUCCESSIVI AL PRIMO

7.1 - Non è consentito entrare a far parte del corso negli anni successivi alla classe prima, fatto salvo per chi proviene da un'altra scuola secondaria di primo grado ad indirizzo musicale con la stessa tipologia di strumento, o chi sappia già suonare adeguatamente lo strumento scelto, sempre nel limite dei posti disponibili.

7.2 – L'eventuale ammissione al corso musicale in anni successivi al primo verrà valutato da una Commissione costituita dai professori di strumento musicale, da un professore di musica e presieduta dal Dirigente (o da suo delegato) attraverso una prova orientativo-attitudinale, secondo i criteri generali enunciati all'art. 3 del presente regolamento.

Art. 8 – ORGANIZZAZIONE E ORARI

8.1 - L'organizzazione del percorso a indirizzo musicale si articola secondo l'organizzazione delle "classi aperte". Le classi ad indirizzo musicale che, di anno in anno, si andranno a formare saranno tali solo dal punto di vista organizzativo, essendo gli studenti che le

costituiscono, in realtà, appartenenti a tutte le classi “parallele” della scuola. Ciò eviterà qualsiasi forma di sbilanciamento nella formazione delle classi.

8.2 - Le attività del percorso a indirizzo musicale si svolgono in orario aggiuntivo rispetto al quadro orario previsto dall'art. 5, comma 5, del D.P.R. 20 marzo 2009, n. 89, per tre ore settimanali (99 ore annuali), anche su base plurisettimanale, corrispondenti a sei ore settimanali di insegnamento per ciascun sottogruppo; le attività, organizzate in forma individuale o a piccoli gruppi, si svolgono in orario pomeridiano, prevedendo:

- lezione strumentale, in modalità di insegnamento individuale e collettiva;
- teoria e lettura della musica;
- la musica d'insieme, opportunamente progettata sulla base delle capacità operative
-
strumentali possedute dai vari alunni. Essa è finalizzata a consentire:
- di vivere l'esperienza pratica del suonare, condividendo e partecipando
all'esecuzione collettiva, - di sviluppare il senso critico musicale; - di accettare idee e
proposte altrui.

8.3 - La composizione dei gruppi sarà stabilita dai docenti e potrà variare nel corso dell'anno scolastico (gruppi di sezione strumentale, gruppi misti per la lettura della musica o per l'ascolto partecipato, ...): essa è finalizzata a costituire l'orchestra di Istituto.

8.4 -L'articolazione oraria delle attività è deliberata dal Collegio Docenti su proposta del Dipartimento Musicale, considerati le attività del PTOF dell'Istituto, il calendario delle attività funzionali all'insegnamento deliberato dal Collegio docenti e, ove possibile, gli impegni di studio e le altre attività svolte dallo studente, tenuto conto della priorità delle attività scolastiche su quelle extrascolastiche.

8.5 - I Docenti di Strumento all'inizio delle lezioni effettueranno una riunione con i genitori degli alunni per concordare l'orario delle lezioni. La presenza dei genitori a tale riunione è indispensabile per la formulazione di un orario funzionale.

8.6 - Nella definizione dell'orario pomeridiano si cercherà di agevolare gli alunni che risiedono più lontano dalla sede della scuola o che necessitano per fare rientro alle proprie abitazioni con mezzi di trasporto pubblici.

8.7 – L'organizzazione dell'orario pomeridiano di insegnamento dei docenti di strumento musicale dovrà essere funzionale alla partecipazione delle attività collegiali;

8.8 - Non sarà possibile cambiare l'orario personale stabilito all'inizio dell'anno scolastico, salvo diversa decisione del Dirigente Scolastico (in conseguenza di valide e comprovate motivazioni).

8.9 - Durante l'anno scolastico, in previsione di concerti, manifestazioni, partecipazione a concorsi e rassegne, saranno possibili variazioni all'orario pomeridiano (accorpamento di più ore per prove d'insieme). Di tale variazione sarà data preventiva comunicazione alle famiglie degli alunni interessati.

8.10 - Sarà inoltre possibile prevedere l'organizzazione di viaggi di istruzione della durata di più giorni, in previsione della partecipazione a concorsi e/o rassegne musicali.

8.11 - Il Dirigente scolastico affida all'inizio di ogni anno scolastico ad un docente l'incarico di coordinatore del Corso ad Indirizzo musicale.

8.12 - Tale docente, d'intesa con il Dirigente e con la collaborazione dei docenti di strumento,, tenuto conto di quanto previsto dalla programmazione didattica annuale e dal Piano dell'Offerta Formativa, si attiverà per il buon funzionamento del Corso, predisponendo ed organizzando tutto quanto risulta necessario per lo svolgimento delle attività che dovranno essere svolte sia all'interno, sia all'esterno dell'istituto.

8.13 - Il docente coordinatore, con la collaborazione dei docenti di strumento, curerà inoltre i rapporti con le altre scuole secondarie ad indirizzo musicale del territorio provinciale ed extraprovinciale e con altri Enti ed Istituzioni coinvolti nella realizzazione di progetti, iniziative, concorsi e manifestazioni che potrebbero coinvolgere i gruppi classe ad indirizzo musicale.

8.14 - Il docente coordinatore, con la collaborazione dei docenti di strumento, sarà tenuto anche a regolamentare l'uso degli spazi attrezzati a laboratorio musicale e a verificarne l'efficienza e lo stato di conservazione degli arredi e degli strumenti musicali in essi custoditi.

Art. 9 - FREQUENZA

9.1 - Una volta ammesso al corso ad indirizzo musicale, l'alunno è tenuto a frequentare l'intero triennio di corso, fatte escluse le condizioni relative all'art. 6.3 del presente Regolamento.

9.2 - Non è consentito cambiare strumento nel corso del triennio.

9.3 - È OBBLIGATORIO frequentare tutti i tipi di lezioni enunciati all'art. 8.2 del presente Regolamento.

9.4 - Dopo 5 assenze continuative (non dovute a malattia) viene inviata lettera alla famiglia finalizzata ad un approfondimento complessivo della situazione.

9.5 - Nel caso in cui il docente di strumento ravvisi la necessità di svolgere lezioni aggiuntive per integrazione e/o recupero (ad esempio prove di piccoli gruppi strumentali, ripasso o recupero di elementi comuni a piccoli gruppi, ecc...) lo potrà fare mediante la redazione di un

avviso con i termini della lezione “fuori orario” (data e ora di inizio/fine) da consegnare alla famiglia del/degli allievo/i tramite l’allievo stesso, completa di riscontro che dovrà essere riconsegnato firmato al docente stesso; tale avviso sarà inoltrato dal docente anche al Dirigente Scolastico per il tramite della segreteria, in modo che risulti agli atti la presenza nella scuola “fuori orario” del/degli alunno/i indicato/i.

Art. 10 - ASSENZE E DOVERI DEGLI ALUNNI

10.1 - Le assenze dalle ore pomeridiane devono essere giustificate il mattino successivo all’insegnante della prima ora (valido sia per teoria musicale/musica d’insieme e strumento). Per eventuali entrate posticipate e/o uscite anticipate vale il Regolamento generale di Istituto. Se si è stati assenti anche il mattino è sufficiente una sola giustificazione per tutta la giornata.

10.2 - Le assenze dalle lezioni del percorso a indirizzo musicale contribuiscono a formare il monte ore annuale ai fini del calcolo per la validità dell’anno scolastico.

10.3 - Nel caso di assenze brevi programmate del docente di strumento, lo stesso o la Segreteria provvederà ad avvertire le famiglie degli alunni interessati circa l’organizzazione effettiva dell’orario delle lezioni nei pomeriggi di assenza del docente.

10.4 - Gli alunni dovranno attenersi anche nelle ore pomeridiane al rispetto delle disposizioni contenute nel Regolamento dell’Istituto.

10.5 - Viene inoltre richiesto loro di:

- Avere cura dell’equipaggiamento musicale (Strumento, spartiti e materiale funzionale), sia proprio che (eventualmente) fornito dalla scuola;
- Partecipare alle varie manifestazioni musicali organizzate dalla scuola;
- Svolgere regolarmente i compiti assegnati dagli insegnanti.

Art. 11 - STRUMENTO

11.1 - Ogni alunno frequentante il percorso a indirizzo musicale deve dotarsi, fin dal primo anno, di uno strumento musicale personale per lo studio quotidiano, oltre al materiale funzionale allo studio (spartiti musicali, leggio, accessori, ecc.).

11.2 - I docenti saranno a disposizione dei genitori per esprimere consigli sull’acquisto.

11.3 - La scuola può valutare la cessione in comodato d’uso di strumenti musicali di sua proprietà (orientativamente per il primo anno di corso), secondo i criteri stabiliti dal Regolamento d’Istituto.

Art. 12 – COMUNICAZIONI SCUOLA – FAMIGLIA

Le Comunicazioni scuola-famiglia e la valutazione periodica mensile degli esiti viene fatta per il tramite del Registro elettronico.

Art. 13 – LIBRI DI TESTO

13.1 - Considerata la particolare tipologia di insegnamento, i docenti di strumento si riservano di chiedere alle famiglie l'acquisto di metodi e spartiti musicali sulla base dei livelli di competenza e delle caratteristiche in termini di interesse e di sensibilità di ogni alunno, così da poter accompagnare i percorsi di apprendimento dei singoli studenti in modo personalizzato.

13.2 - In altri casi, gli insegnanti forniranno direttamente allo studente copie fotostatiche dei brani, o forniranno copie digitali dei materiali di studio.

13.3 - Per quanto riguarda i brani di Musica d'Insieme, trattandosi di brani per lo più trascritti e adattati appositamente dai docenti per le orchestre, saranno fornite copie delle parti.

13.4 - Ogni alunno dovrà dotarsi comunque del materiale didattico funzionale allo studio dello strumento, su specifica indicazione del docente: metronomo/accordatore, leggio, accessori per lo strumento specifico.

Art. 14 – VALUTAZIONE

14.1 - L'insegnante di strumento, in qualità di docente di materia curricolare, ai sensi del Dlgs. 62 del 13 aprile 2017, art. 2, comma 3, partecipa alla valutazione periodica e finale degli alunni ed alunne che si avvalgono di tale insegnamento, e attribuisce una valutazione secondo le modalità previste dalla normativa vigente.

14.2 - L'insegnante di Strumento, in sede di valutazione periodica e finale, esprime un giudizio sul livello di apprendimento raggiunto da ciascun alunno al fine della valutazione globale che il Consiglio di Classe formula. Il giudizio di fine quadrimestre e di fine anno, da riportare sulla scheda personale dell'alunno, verrà compilato tenendo conto anche della valutazione ottenuta durante le lezioni relative al percorso a indirizzo musicale. Qualora le attività di cui all'art. 8.2 siano svolte da più docenti di strumento, viene espressa una unica valutazione dal docente dello strumento assegnato, raccolti gli elementi di valutazione degli altri eventuali docenti coinvolti nelle attività.

14.3 - In sede di esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione per le alunne e gli alunni iscritti ai percorsi a indirizzo musicale, il colloquio previsto dall'articolo 8, comma 5, del decreto legislativo 13 aprile 2017 n. 62, comprende una prova di pratica di strumento, anche per gruppi di alunni del medesimo percorso per l'esecuzione di musica d'insieme.

14.4 - I docenti di strumento partecipano ai lavori della commissione dell'esame di Stato e, in riferimento alle alunne e agli alunni del proprio strumento, a quelli delle sottocommissioni.

14.5 - Le competenze acquisite dalle alunne e dagli alunni che hanno frequentato percorsi a indirizzo musicale sono riportate nella certificazione delle competenze di cui all'articolo 9 del decreto legislativo n. 62 del 2017.

Art. 15 - PARTECIPAZIONE A SAGGI, CONCERTI, RASSEGNE, EVENTI MUSICALI

15.1 - La frequenza del percorso a indirizzo musicale comporta in corso d'anno lo svolgimento e la partecipazione ad attività anche in orario extrascolastico: per esempio, saggi, concerti, concorsi, stage, altri eventi musicali.

15.2 - L'esibizione musicale è considerata, a tutti gli effetti, momento di attività didattica.

15.3 - Per le manifestazioni musicali, in particolare per quelle che si svolgono esternamente all'istituto, i genitori riceveranno adeguata comunicazione.

15.4 - Gli alunni, partecipando a tali esperienze, potranno dimostrare quanto appreso durante le lezioni individuali e nelle prove d'orchestra; affineranno le capacità di concentrazione e di autocontrollo; impareranno a controllare il momento performativo. Le esibizioni aiutano inoltre gli studenti ad autovalutarsi, ad acquisire fiducia in loro stessi, superando la timidezza e le ansie da prestazione, a sentirsi concretamente protagonisti del proprio successo formativo.

15.5 - Tali attività, organizzate dalla scuola, potranno richiedere per la loro realizzazione la collaborazione delle famiglie.

15.6 - L'istituzione scolastica, in coerenza con il Piano delle Arti di cui all'art. 5 del Dlgs. n. 60/2017, favorisce forme di collaborazione con altri istituti con percorsi a indirizzo musicale, con i Poli ad orientamento artistico e performativo, con enti e soggetti che operano in ambito musicale, attraverso la stipula di reti, convenzioni e tutte le altre forme di collaborazione normativamente previste.

15.7 - L'istituzione scolastica favorisce altresì la collaborazione dei docenti di strumento per lo svolgimento di attività di formazione e di pratica musicale nella scuola primaria ai sensi del D.M. 31 gennaio 2011, n. 8, in particolare per quanto riguarda l'ampliamento dell'offerta formativa dei plessi della scuola primaria afferenti all'Istituto, nel rispetto di quanto previsto dalla contrattazione collettiva.

Art. 16 – ORIENTAMENTO IN INGRESSO

La Scuola organizza attività di orientamento per le famiglie degli alunni e di continuità formativa per gli studenti della scuola primaria per illustrare i contenuti e le modalità di organizzazione del percorso a indirizzo musicale e familiarizzare allo studio di uno strumento. Di essa viene data informativa alle istituzioni scolastiche del territorio.

Art. 17 – CONTRIBUTI ANNUALI

17.1 - La frequenza delle lezioni del percorso a indirizzo musicale, essendo curricolare, è gratuita.

17.2 - Potrà essere richiesto un contributo straordinario deliberato dal Consiglio d'Istituto per l'utilizzo e la manutenzione degli strumenti, degli accessori e del materiale didattico in uso al percorso stesso e per l'acquisto di altri strumenti nuovi.

La Dirigente Scolastica
Prof.ssa Patrizia Muscolino